



LMG

2025-2026

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO, ROMAN LAW INSTITUTIONS

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>1 anno</i>
Periodo di erogazione	<i>2° semestre (16-02-2026 – 22-05-2026)</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<i>9</i>
SSD	<i>GIUR-15/A</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>Frequenza fortemente consigliata</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Andrea Lovato</i>
Indirizzo mail	<i>andrea.lovato@uniba.it</i>
Telefono	<i>+390805717192</i>
Sede	<i>Palazzo Del Prete P.zza Cesare Battisti, 1 Bari</i>
Ricevimento	<i>mercoledì mattina in presenza in ufficio presso il Dipartimento (V Piano Palazzo Del Prete) oppure on line: <u>in entrambi i casi previo appuntamento concordato via mail con il Docente</u></i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	<i>Il corso intende fornire un quadro esauriente della complessa articolazione del diritto privato romano con riguardo allo svolgimento storico e dogmatico delle principali figure giuridiche. Durante le lezioni i concetti e gli istituti più importanti saranno discussi ed esaminati alla luce delle testimonianze antiche. Una parte del corso sarà dedicata al problema storiografico costituito dall'uso di nozioni e categorie elaborate dalla tradizione scientifica europea lungo i secoli, dal Medioevo all'età moderna.</i>
Prerequisiti	<i>Non sono richieste conoscenze preliminari</i>

Metodi didattici	<i>Didattica frontale</i>
-------------------------	---------------------------

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<i>Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere, elaborare e valutare in maniera autonoma e matura i processi di elaborazione sviluppatasi nel corso dei secoli, che hanno condotto alla formazione di nozioni, classificazioni e categorie concettuali rilevanti nell'ambito del diritto antico.</i>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<i>Da acquisire in base allo studio e approfondimento delle singole tematiche.</i>



Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio:</i> da acquisire in base all'approfondimento delle singole tematiche, in modo da formare una capacità di discernimento critico nell'analisi di questione giuridiche teoriche e pratiche.• <i>Abilità comunicative:</i> le abilità che il corso permette di acquisire consistono nella possibilità di individuare le matrici storiche delle singole figure giuridiche e i legami tra loro intercorrenti nell'ambito del sistema, contribuendo in tal modo all'incremento delle proprie capacità argomentative, di riflessione e di analisi critica.• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> comprensione e apprendimento delle principali figure giuridiche oggetto di una riflessione plurisecolare, in modo da incrementare la propria conoscenza e le personali capacità argomentative e di analisi critica.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<ol style="list-style-type: none">1. Introduzione. Il <i>Corpus Iuris Civilis</i> tra storia e sistema. <i>Ius controversum</i>. Il valore attuale dell'esperienza giuridica antica.2. Il processo privato. <i>Legis actiones</i> e processo formulare. Le persone e il problema della 'soggettività' giuridica.3. Le nozioni di <i>status</i> e di <i>capitis deminutio</i>. <i>Liberi</i> e schiavi, cittadini e stranieri, persone <i>sui iuris</i> e <i>alieni iuris</i>. Soggettività limitata. Soggetti diversi dalle persone fisiche.4. Famiglia e matrimonio. Il <i>pater familias</i> e la <i>patria potestas</i>. La concezione romana del matrimonio. Il regime patrimoniale. Lo scioglimento del matrimonio. Altre situazioni giuridicamente rilevanti.5. <i>Negotia gerere</i>. Fatti e atti giuridici. Il rapporto giuridico. Formalismo e tipicità. L'atto privato e i suoi elementi. Interpretazione. Invalidità e inefficacia. La rappresentanza 'negoziale'.6. Forme di appartenenza dei beni. Diritti reali e possesso. La tutela giurisdizionale.7. Obbligazioni. Svolgimento storico e fonti delle obbligazioni. Oggetto e 'tipi'. La nozione di 'responsabilità'. L'estinzione delle obbligazioni.8. Successione legittima e testamentaria. <i>Hereditas</i> e <i>bonorum possessio</i>.
Testi di riferimento	1) A. LOVATO – S. PULIATTI – L. SOLIDORO, <i>Profili di diritto privato romano</i> , Giappichelli, Torino 2024
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento della valutazione sono costituite da colloqui e discussioni intrattenute dal docente con gli studenti durante il corso, senza prove scritte e/o intermedie o pre-appelli. L'esame finale è svolto esclusivamente in forma orale. Non vi sono modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> valutazione delle conoscenze acquisite e della capacità di esporre in modo corretto e adeguato le questioni teoriche apprese.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> valutazione della capacità di tradurre i principali nodi problematici della disciplina nella illustrazione critica e soluzione di casi pratici discussi.



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio:</i> da acquisire in base alla formazione ricevuta durante il corso.• <i>Abilità comunicative:</i> valutate attraverso colloqui e discussioni da svolgere durante il corso.• <i>Capacità di apprendere:</i> valutata attraverso colloqui e discussioni da svolgere durante il corso.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p><i>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Per una valutazione elevata si terrà conto, oltre che della preparazione sui testi di riferimento indicati, anche della capacità critica di argomentazione e di esposizione, nonché dell'autonomia di giudizio acquisita dallo studente durante il corso. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</i></p> <p><i>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.</i></p>
Altro	
	.